

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE DEMOSTENE

Centro Studi per la Promozione dello Sviluppo Umano APS - ENTE DEL TERZO SETTORE

Art. 1 Denominazione

È costituita, nel rispetto dei principi fondamentali della Costituzione Italiana e delle norme sancite dal Codice Civile e dal Codice del Terzo Settore, l'Associazione "**DEMOSTENE Centro Studi per la Promozione dello Sviluppo Umano - APS-ETS**", più avanti denominata, per brevità, Associazione.

L'Associazione assume, nella propria denominazione, la qualifica di APS (*Associazione di Promozione Sociale*) e di ETS (*Ente del Terzo Settore*) che ne costituisce peculiare segno distintivo e che, quindi, verrà inserita nelle comunicazioni rivolte al pubblico ed in qualsiasi segno distintivo che l'associazione intenderà adottare.

Art. 2 Principi ispiratori e Valori

Lo spirito e la prassi dell'Associazione sono permeati dal completo e assoluto rispetto dei principi fondamentali della Costituzione Italiana.

L'Associazione è aconfessionale, apartitica, apolitica e si attiene ai seguenti principi: assenza del fine di lucro, anche indiretto; divieto assoluto di speculazioni di qualsiasi tipo, divieto di distribuire, direttamente e indirettamente, utili e avanzi di gestione, fondi, riserve e capitale; democraticità della struttura; solidarietà; trasparenza amministrativa e fiscale; elettività; gratuità delle cariche associative; divieto di svolgere attività diverse da quelle istituzionali ad eccezione di quelle ad esse strettamente connesse e/o accessorie.

2.1 Valori

L'associazione condivide i valori comuni della cooperazione e dell'associazionismo. La sua Mission - sostenere e sviluppare le capacità dei propri soci, dei volontari e di tutte le persone raggiunte con le sue attività - rende alcuni di questi valori prioritari. Si è quindi deciso di esplicitarli nel seguente statuto. Pertanto, tutti i soci dell'associazione s'impegnano ad attenersi ai seguenti valori fondamentali: *la Persona come fine in sé; Trasparenza e Responsabilità; Uguaglianza e Diversità; Collaborazione e Apertura; Intraprendenza e Fiducia; Formazione e Ricerca.*

La Persona come fine in sé

Ci impegniamo a mettere la promozione di ogni persona al centro della nostra azione. Vogliamo investire sulle capacità di quanti, uomini e donne, ragazzi e ragazze, saranno raggiunti dalle nostre iniziative, così come in quelle di tutti noi soci e di tutti i volontari, per valorizzarle in modo costante e durevole.

Trasparenza & Responsabilità

Ci impegniamo ad agire sempre con responsabilità nell'utilizzo delle risorse dell'associazione e a comunicare in modo chiaro tutte le nostre iniziative, sia nella fase di preparazione, sia in quelle di realizzazione e di disseminazione dei risultati. Proponiamo, attraverso i social network e ogni altro mezzo, una comunicazione il più possibile pulita e diretta, ma sempre improntata al rispetto. Assicuriamo la massima trasparenza di fronte ai donatori, alle associazioni partner e tutti coloro che sono

coinvolti nelle nostre attività.

Uguaglianza & Diversità

Ci impegniamo a riconoscere l'uguale dignità e l'uguale valore del lavoro di ciascuno. Siamo consapevoli che uguaglianza non è sinonimo di uniformità ma, anzi, che l'uguaglianza necessita della diversità e della complementarità. Rispettiamo e promuoviamo la diversità linguistica e culturale, l'incontro tra persone provenienti da contesti sociali e nazionali diversi, la collaborazione tra persone con differenti capacità e abilità.

Collaborazione & Apertura

Ci impegniamo a collaborare fattivamente e lealmente con le associazioni partner, le autorità e le varie realtà sociali presenti nei territori in cui operiamo. Non ci focalizziamo sulle sole iniziative che ci vedono protagonisti ma restiamo aperti alla promozione delle attività e dei progetti di altre associazioni e realtà che condividono i nostri stessi obiettivi di promozione umana.

Intraprendenza & Fiducia

Ci impegniamo a realizzare un ambiente associativo nel quale sia valorizzato il lavoro di tutti e siano promossi rapporti improntati sulla fiducia e la stima reciproca, così come l'intraprendenza e la creatività di ogni singolo socio. Soprattutto, intendiamo realizzare iniziative ed eventi che possano stimolare fiducia e intraprendenza nei partecipanti, spronandoli ad investire sul proprio futuro e a fare un uso intelligente delle proprie capacità.

Formazione & Ricerca

Ci impegniamo a non improvvisare mai e ad agire sempre con serietà e consapevolezza. Per questo prepariamo con attenzione ogni progetto senza appiattirci sui saperi già appresi. Siamo convinti che una cittadinanza attiva ed informata è possibile solo attraverso una formazione permanente. Realizziamo laboratori, giornate di studio e ricerche attinenti agli scopi associativi, per contribuire all'avanzamento e la diffusione dei saperi, così come alla promozione sociale, culturale e intellettuale di noi soci e di tutti i soggetti raggiunti dalle nostre iniziative.

Art. 3 Sede

L'Associazione ha la propria sede legale in Latiano (Br), cap. 72022, Prov. di Brindisi, alla Via A. Diaz n. 66.

La sede può essere trasferita con semplice delibera dell'Assemblea degli associati.

Su delibera del Consiglio Direttivo, l'Associazione può istituire e/o chiudere sedi secondarie o sezioni distaccate nella stessa città e anche in altre città del territorio italiano. Tutte le riunioni delle Assemblee e, se previste, del Consiglio Direttivo, possono svolgersi sia presso la sede legale, sia altrove, purché preventivamente e consensualmente deciso dagli associati.

Art. 4 Durata

La durata dell'Associazione è illimitata.

Art. 5 Scopi, Finalità e attività dell'Associazione

L'associazione mira al perseguimento di finalità di solidarietà, promozione e utilità sociale a favore di associati, di terzi e di persone svantaggiate.

Nello specifico scopi dell'associazione sono:

- Promuovere lo sviluppo delle nuove tecnologie e incoraggiare le competenze digitali attraverso programmi studio e progetti formativi comunitari, nazionali e

locali per rafforzare le competenze di giovani svantaggiati, favorire il loro ingresso nel mondo del lavoro e incoraggiare uno spirito imprenditoriale;

- Promuovere la Cooperazione allo sviluppo attraverso l'uso delle ICT, affrontare il Digital Divide e dare vita ad una nuova generazione di associazioni di volontariato capaci di "vivere il web", comunicare, collaborare e coordinarsi in rete, realizzando la cooperazione in maniera innovativa;
- Promuovere la partecipazione democratica e la cittadinanza attiva attraverso la costruzione di un dialogo strutturato tra società civile e decisori politici;
- Promuovere l'incontro sociale e culturale tra i cittadini di tutti i paesi d'Europa e delle aree circostanti per favorire la costruzione di un senso collettivo di cittadinanza europea attraverso progetti di mobilità formativa, esperienze di volontariato all'estero e accoglienza di cittadini provenienti da altri paesi europei e non;
- Promuovere la ricerca per la pace in Italia e nel Mondo, il rispetto dei diritti umani, la realizzazione del bene comune e il rispetto della vita umana attraverso la promozione del volontariato, l'organizzazione di campagne, studi, eventi volti a educare alla pace e attraverso le attività di cooperazione allo sviluppo;
- Promuovere la formazione e l'educazione per giovani e adulti;
- Promuovere l'educazione alla legalità per giovani e adulti;
- Promuovere l'educazione all'imprenditoria;
- Contrastare il fenomeno della violenza contro le donne;
- Promuovere l'Innovazione Sociale.

Per il raggiungimento dei suoi fini l'Associazione potrà, ove necessario, aderire ed affiliarsi con altre associazioni locali, provinciali, regionali e nazionali, che si ispirino ai medesimi principi dell'Associazione.

Art. 6 Settori di attività dell'Associazione

L'associazione e i suoi associati, in coerenza con l'art 5 del D.Lg 117/2017, intendono svolgere attività nei settori:

- Dell'assistenza sociale e socio-sanitaria;
- Della cooperazione allo sviluppo in favore delle popolazioni dei PVS;
- Dell'istruzione e della formazione, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- Della formazione Universitaria e post universitaria;
- Della tutela e valorizzazione del patrimonio culturale;
- Ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;
- Della beneficenza;
- Della formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- Dell'accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- Della promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

- Della promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, promozione delle pari opportunità, e delle iniziative di aiuto reciproco,
- Della riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

L'associazione opera a favore dei propri associati, dei loro familiari, di terzi, in particolare per le persone singole e gruppi svantaggiati.

L'associazione non svolgerà attività diverse da quelle istituzionali ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.

Art. 7 Gli associati

Sono ammessi a far parte dell'associazione tutti gli uomini e le donne (senza nessun tipo di discriminazione) che, interessati alla realizzazione delle finalità istituzionali, ne condividano integralmente lo spirito e i valori (Art 2.1); accettino gli articoli dello Statuto e del regolamento interno; condividano gli scopi dell'associazione e si impegnino a dedicare una parte del loro tempo per il loro raggiungimento.

Coloro che abbiano fatto richiesta di adesione all'Associazione e la cui domanda sia stata accolta dal Consiglio Direttivo sono denominati "*associati ordinari*", mentre coloro che hanno partecipato alla costituzione dell'associazione sono denominati "*associati fondatori*".

Non è ammessa la figura dell'associato temporaneo. La quota associativa è intrasmissibile.

Art. 8 Adesione

La richiesta di adesione, redatta in forma scritta, regolarmente firmata, deve contenere la dichiarazione di condividere le finalità dell'Associazione, di accettarne senza alcuna riserva lo Statuto e i regolamenti nonché, presa visione della informativa relativa alla privacy, ai sensi della normativa nazionale ed Europea in vigore di consentire il trattamento dei dati personali; tale richiesta deve essere presentata al Presidente dell'Associazione.

I cittadini minori dei 18 anni possono aderire all'Associazione esclusivamente previa richiesta scritta, firmata da un genitore o dal tutore legale. La richiesta di adesione va corredata di lettera motivazionale da dove si evince la condivisione dei valori dell'associazione.

Il Consiglio Direttivo si riserva di accettare o meno la richiesta di adesione, deliberando in merito con espressa motivazione.

L'iscrizione all'Associazione decorre dalla data della deliberazione del Consiglio Direttivo che deve esaminare le domande di adesione degli associandi nel corso della prima riunione successiva alla data di presentazione delle suddette richieste, deliberando, in caso di esito positivo, l'iscrizione dei medesimi nel registro degli associati.

L'accoglimento o il rigetto della domanda di adesione all'Associazione dovrà essere comunicata per iscritto all'interessato entro n. 30 (trenta) giorni lavorativi.

Art. 9 Quote associative

Le quote associative annuali sono proposte dal Consiglio Direttivo e approvate dall'Assemblea degli Associati. Tale quota deve essere versata entro il 30 giugno di ogni anno. Non è frazionabile, né rivalutabile, né rimborsabile in caso di recesso o di perdita della qualità di associato; è intrasmissibile sia per atto *inter vivos* che *mortis*

causa e, nei casi previsti dall'art. 12 del presente Statuto, rimane in proprietà dell'Associazione.

Art. 10 Diritti degli associati

Tutti gli associati hanno gli stessi diritti e parità di trattamento all'interno dell'Associazione.

Gli associati hanno diritto di partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'Associazione. Hanno diritto di essere informati tempestivamente delle convocazioni delle Assemblee; di riunirsi in Assemblea per discutere e votare sulle questioni riguardanti l'Associazione; di verbalizzare le proprie opposizioni; di consultare i verbali, i documenti, le delibere, i bilanci, i rendiconti e i registri dell'associazione ed eventualmente estrarne copia; di eleggere ed essere eletti membri degli organi dirigenti; di recedere dall'Associazione in qualunque momento; di conoscere i programmi con i quali l'Associazione intende attuare gli scopi associativi; infine di usufruire di tutti i servizi dell'Associazione.

Possono esercitare il diritto di voto in Assemblea, tutti gli associati maggiorenni che siano in regola con il pagamento della quota associativa annua di iscrizione.

Lo *status* di associato, una volta acquisito, ha carattere permanente e può venir meno solo nei casi previsti dal successivo art. 12 dello statuto. Non sono ammesse iscrizioni in contrasto con le disposizioni e i principi sanciti e riconosciuti dal presente statuto.

L'associato volontario non potrà in alcun modo essere retribuito, ma avrà diritto al solo rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'attività prestata.

Secondo quanto previsto al comma 4) dell'art.17 del Dlgs n. 117/17, le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, purché non superino l'importo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili e l'organo sociale competente deliberi sulle tipologie di spese e le attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso.

L'associazione si avvale in modo prevalente di attività prestata in forma volontaria e gratuita dei propri associati. In caso di necessità l'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati in coerenza con l'art. 36 del Codice del Terzo Settore (D.lgs 117/2017)

Tutti gli associati hanno diritto di accesso ai documenti, delibere, bilanci, rendiconti e registri dell'associazione.

Art. 11 Doveri degli associati

Gli associati devono: rispettare il presente statuto in tutta la sua interezza; tenere un comportamento conforme alle finalità perseguite dall'Associazione, animati da spirito di solidarietà, correttezza, buona fede, onestà, probità e rigore morale; svolgere tutte le attività nei tempi e secondo le modalità preventivamente concordate; contribuire al raggiungimento degli scopi dell'Associazione, prestando la propria opera secondo le finalità dell'organizzazione in modo personale, spontaneo, gratuito e senza perseguire alcun fine di lucro; pagare la quota associativa annuale approvata dall'Assemblea generale degli associati.

Art. 12 Perdita della qualifica di associato

La qualifica di associato si perde per:

- a) decesso dell'associato;
- b) morosità per mancato pagamento della quota associativa annuale; trascorso n. 1 mese dalla data di scadenza prevista, l'associato moroso è automaticamente espulso dall'Associazione, senza necessità di alcuna deliberazione da parte del Consiglio Direttivo e con apposita annotazione nel "Libro degli Associati";
- c) dimissioni comunicate per iscritto al Presidente dell'Associazione, che a sua volta ne informerà il Consiglio Direttivo che delibererà in merito;
- d) espulsione, deliberata dal Consiglio direttivo, per i seguenti motivi: inosservanza delle disposizioni dello statuto, degli eventuali regolamenti o delle deliberazioni degli organi associativi; danni morali e materiali arrecati all'Associazione e comunque in ogni altro caso in cui l'associato svolga attività in dimostrato contrasto con gli interessi e gli obiettivi dell'Associazione.

Qualora l'associato espulso rivesta una carica associativa, lo stesso decade immediatamente ed automaticamente da tale carica.

Le deliberazioni assunte dal Consiglio Direttivo, relativamente al presente articolo, devono essere comunicate all'interessato con lettera raccomandata a.r., p.e.c. o raccomandata a mano, con firma dell'interessato per ricevuta e presa visione.

La perdita della qualità di associato per qualsiasi causa non comporta alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione, né rimborsi e/o corrispettivi ad alcun titolo.

Art. 13 Ricorso dell'associato avverso il provvedimento di espulsione

Contro ogni provvedimento di espulsione è ammesso ricorso entro 30 (*trenta*) giorni dal ricevimento della relativa comunicazione, al Presidente dell'Assemblea, sul quale decide in via definitiva la prima Assemblea ordinaria degli associati, successiva all'espulsione.

Nel caso di presentazione del ricorso, l'efficacia della delibera rimane sospesa fino alla decisione dell'organo adito.

Il mancato ricorso avverso la deliberazione pronunciata dal Consiglio Direttivo entro n.30 (*trenta*) giorni dal ricevimento della relativa comunicazione di espulsione comporta l'accettazione definitiva della suddetta decisione.

Art. 14 Gli Organi associativi

Gli organi dell'associazione sono:

- L'assemblea degli associati;
- Il Consiglio direttivo;
- Il Presidente;
- Organo di controllo (eventuale)
- Organo di revisione (eventuale)

La durata degli organi associativi e degli eventuali Collegi di controllo e garanzia è di **4 (quattro) anni** rinnovabili.

Art. 15 L'Assemblea

L'Assemblea generale degli associati regolarmente costituita, è formata da tutti gli aderenti all'Associazione che, alla data di convocazione, siano in regola con il pagamento della quota associativa annua di iscrizione.

L'Assemblea è il massimo organo deliberante dell'Associazione ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie.

Hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti da almeno 3 mesi nel libro degli associati.

Le deliberazioni dell'Assemblea, prese in conformità della legge e del presente statuto, obbligano tutti gli associati sia dissenzienti che assenti; sono conservate a cura del Presidente o del Segretario e possono essere consultate da tutti gli associati.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo e, in caso di sua assenza, dal Vice-Presidente. Nel caso di assenza di entrambi, l'Assemblea nomina un proprio Presidente.

In caso di assenza del segretario dell'Associazione, nominato dal consiglio direttivo, il Presidente nomina un segretario che ha il compito di redigere il verbale di Assemblea e di firmarlo in calce, unitamente alla sottoscrizione apposta dal Presidente dell'Associazione. Il suddetto verbale è iscritto nel registro delle Assemblee degli associati e conservato a cura del Presidente o del Segretario e può essere consultato da ciascun associato che può anche estrarne copia.

L'Assemblea ordinaria degli associati si riunisce almeno una volta l'anno, in occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo, e per l'eventuale rinnovo degli organi associativi, su convocazione del Presidente o ogni qualvolta ne faccia richiesta almeno 1/3 (*un terzo*) degli associati.

L'Assemblea straordinaria viene convocata:

a) ogni qualvolta lo richieda il Presidente dell'Associazione o persona dallo stesso a ciò delegata;

b) qualora lo richiedano almeno i 2/3 (*due terzi*) degli associati aventi diritto di voto o i 2/3 (*due terzi*) dei componenti del Consiglio Direttivo.

La convocazione dell'Assemblea degli associati, sia ordinaria che straordinaria, avviene mediante l'affissione dell'avviso scritto nell'apposita bacheca, posta presso la sede legale dell'Associazione, o inviando individualmente a tutti gli associati l'avviso per lettera semplice, raccomandata a.r., p.e.c., o a mezzo consegna a mano, oppure anche a mezzo telefax, telegramma o posta elettronica almeno n. 7 (*sette*) giorni prima della data prevista per la riunione. L'Assemblea, stante la mancanza di apposita regolamentazione *ad hoc* prevista dalla legislazione vigente, può prevedere ulteriori modalità di convocazione, qualora il numero degli associati diventi tale da rendere difficoltosa l'individuazione di una sede adatta. L'Assemblea deve essere tenuta entro 30 (*trenta*) giorni dalla convocazione.

L'avviso di convocazione deve contenere: la data; l'ora; la sede della prima e dell'eventuale seconda convocazione dell'Assemblea degli associati (*convocazione quest'ultima che può anche avvenire in ora successiva dello stesso giorno della prima convocazione*); l'ordine del giorno il cui primo punto deve necessariamente riguardare la trattazione di eventuali ricorsi da parte degli associati espulsi, così da consentire a questi ultimi, ove riammessi, di poter esprimere il proprio voto in merito ai successivi argomenti posti all'ordine del giorno.

Tipologia e Costituzione: Assemblea Ordinaria; Assemblea Straordinaria.

Assemblea Ordinaria:

L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli associati aventi diritto al voto. In seconda convocazione, che può svolgersi nello stesso giorno della prima, l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli associati intervenuti in proprio o per delega. Gli associati possono farsi rappresentare in assemblea solo da altri associati, conferendo delega scritta. Ciascun associato è portatore di un numero massimo di tre deleghe.

L'Assemblea ordinaria delibera in particolare su:

- la nomina o la sostituzione degli organi associativi e degli eventuali Collegi di controllo e di garanzia, qualora ne venga prevista la loro costituzione;
- gli indirizzi e le direttive generali dell'Associazione;
- l'approvazione dei programmi dell'attività e delle iniziative da svolgere;
- l'individuazione di altre attività direttamente connesse esclusivamente per scopo di autofinanziamento dell'Associazione e senza alcun fine di lucro;
- la redazione, modifica o revoca dei regolamenti interni;
- l'eventuale ratifica, alla prima seduta successiva, dei provvedimenti di competenza dell'Assemblea adottati dal Consiglio Direttivo per motivi di necessità e di urgenza;
- il ricorso presentato da un associato che è stato espulso;
- l'approvazione o il rigetto del bilancio preventivo e consuntivo con voto palese e con la maggioranza dei presenti
- la determinazione dei limiti del rimborso delle spese sostenute dagli amministratori dell'associazione e dagli associati, nonché dai membri degli eventuali Collegio Arbitrale e Collegio dei Revisori Contabili;
- la determinazione dell'ammontare della quota associativa annua a carico degli associati.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sulle questioni poste all'ordine del giorno sono adottate a maggioranza semplice degli associati presenti e rappresentanti per delega.

L'Assemblea ordinaria può riunirsi, altresì, mediante video conferenza, ove precisato nell'avviso di convocazione o se richiesto da uno degli associati nel rispetto del metodo collegiale del principio di buona fede e del principio di parità tra gli associati.

L'Assemblea in video conferenza è valida se:

-è consentito al Presidente dell'Assemblea di accertare l'identità e la legittimazione

Degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare

i risultati della votazione;

-è consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;

Qualora nell'ora prevista per l'inizio dell'Assemblea, non fosse tecnicamente possibile il collegamento in video conferenza, l'Assemblea potrà essere riconvocata per una data successiva.

Assemblea Straordinaria:

L'Assemblea straordinaria è valida in prima convocazione quando sono presenti almeno i 2/3 (*due terzi*) degli associati con diritto di voto e, in seconda convocazione, **con la presenza della metà più uno dei soci.**

L'Assemblea straordinaria delibera in particolare su:

- le modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto;
- l'eventuale scioglimento dell'Associazione e devoluzione del patrimonio associativo;
- l'eventuale messa in liquidazione dell'Associazione e relativa nomina del commissario liquidatore;

Le deliberazioni dell'Assemblea straordinaria sono adottate a maggioranza assoluta dei voti degli associati presenti.

Sia le deliberazioni adottate dall'Assemblea ordinaria, che quelle prese dall'Assemblea straordinaria, avvengono a scrutinio palese, appello nominale o scrutinio segreto.

Hanno diritto di voto tutti gli associati maggiorenni in regola con il pagamento della quota associativa annua di iscrizione.

Ogni associato maggiorenne ha diritto ad un voto, espresso personalmente o da un altro componente dell'Associazione, munito di apposita delega. Le deleghe sono consegnate all'inizio della riunione assembleare al Segretario dell'assemblea che, verificata la validità del documento, lo consegna al presidente per la ratifica. Gli associati possono farsi rappresentare in assemblea solo da altri associati, conferendo delega scritta. Ciascun associato è portatore di un numero massimo di tre deleghe.

Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non hanno diritto al voto (*ex art. 21 cod. civ.*).

Art. 16 Il Consiglio direttivo

Il Consiglio Direttivo è eletto esclusivamente e liberamente dall'Assemblea ordinaria degli associati, tra gli associati maggiori di età. Le cariche associative (*Presidente, Vice-Presidente, Segretario, Tesoriere*) vengono attribuite dal Consiglio Direttivo, eccezion fatta per il primo mandato in assoluto in cui le nomine vengono fatte direttamente dagli associati fondatori in sede di costituzione dell'Associazione.

Tutti i membri degli organi associativi devono essere associati.

Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo dell'Associazione; esso è formato da 4 (quattro) membri eletti dall'Assemblea degli associati tra i propri componenti.

I membri del Consiglio Direttivo, in carica per 4 (quattro) anni, sono rieleggibili.

Se vengono a mancare uno o più consiglieri (*per decesso del consigliere o per una delle cause previste dall'art. 12 del presente statuto*), il Consiglio Direttivo provvederà alla sostituzione per cooptazione o, in alternativa, rimettersi alla volontà elettiva dell'Assemblea.

Le eventuali sostituzioni dei componenti del Consiglio Direttivo, effettuate nel corso dei tre anni, devono essere convalidate dalla prima Assemblea generale degli associati, convocata successivamente alla nomina. I nuovi consiglieri scadono insieme a quelli che sono in carica all'atto della loro nomina.

Qualora vengano a mancare i consiglieri in numero superiore alla metà, il Presidente deve convocare l'Assemblea per eleggere il nuovo consiglio direttivo.

All'atto dell'accettazione della carica, i membri del Consiglio Direttivo devono dichiarare, sotto la propria personale responsabilità, che non sussistono a loro carico

cause di ineleggibilità e/o decadenza.

I componenti del Direttivo, entro 30 giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'iscrizione nel registro unico nazionale del terzo settore, indicando per ciascuno di essi il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e la cittadinanza, nonché a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'ente, precisando se disgiuntamente o congiuntamente.

Vige il rispetto del principio della gratuità delle cariche associative. Ad essi è consentito il rimborso delle spese documentate e sostenute per ragioni della carica ricoperta nell'interesse dell'associazione.

Il Consiglio Direttivo si riunisce, su invito del Presidente, non meno di **una volta ogni quattro mesi**, e comunque ogni qualvolta se ne manifesti la necessità o qualora ne facciano richiesta scritta almeno 2 (due) membri del Consiglio Direttivo.

Ogni membro del Consiglio Direttivo dovrà essere convocato per le riunioni mediante avviso scritto per lettera semplice, raccomandata o consegnata a mano, p.e.c., almeno n. 5 (cinque) giorni prima della data prevista per la riunione, nonché anche a mezzo telefax, telegramma, posta elettronica o mediante affissione dell'avviso di convocazione nell'apposita bacheca dell'Associazione presso la sede associativa. Soltanto in caso di urgenza, il Consiglio Direttivo potrà essere convocato nello stesso giorno.

L'avviso di convocazione dovrà contenere l'indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei suoi componenti.

Il consiglio direttivo può riunirsi, altresì, mediante video conferenza.

La riunione dell'organo è presieduta dal Presidente o, in caso di sua assenza, dal Vice-Presidente.

Il consiglio direttivo può essere revocato dall'assemblea con la maggioranza di 2/3 degli associati.

E' di pertinenza del Consiglio Direttivo tutto quanto non sia per legge o per statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea degli associati o di altri organi e comunque tutto ciò che rientri nell'ordinaria amministrazione.

In particolare e tra gli altri, sono compiti del Consiglio Direttivo:

- eleggere, nella sua prima riunione, tra i propri componenti, il Presidente e il Vice-Presidente;
- delegare determinati compiti al Presidente;
- nominare il Segretario e il Tesoriere, che possono essere scelti anche tra persone non componenti il Consiglio Direttivo o anche tra i non aderenti all'associazione;
- nominare e revocare un preposto nel caso di eventuali attività commerciali marginali: il primo preposto viene nominato direttamente dall'Assemblea ordinaria degli associati;
- eseguire le delibere dell'Assemblea e quanto necessario per lo svolgimento dell'attività associativa e per il raggiungimento degli scopi associativi;
- amministrare l'associazione ed operare in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali approvati dall'Assemblea alla quale risponde direttamente;
- fissare le norme per il funzionamento dell'associazione, formulando i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea generale degli associati;
- vigilare sul buon funzionamento di tutte le attività associative e sul

- coordinamento delle stesse;
- promuovere l'attività dell'associazione, autorizzando la spesa;
 - nominare e revocare un incaricato per lo svolgimento di eventuali attività marginali commerciali, qualora la legge lo richieda;
 - sistemare i locali adibiti allo svolgimento delle attività dell'associazione;
 - redigere un apposito regolamento che, conformandosi alle norme del presente statuto, regolerà gli aspetti pratici e specifici della vita associativa;
 - assumere l'eventuale personale dell'Associazione, provvedere al suo inquadramento professionale e al corrispondente trattamento economico, previdenziale e assicurativo nei limiti consentiti dalla disponibilità previste nel bilancio, nonché irrogare sanzioni disciplinari ai lavoratori colpevoli di inadempimento contrattuale in coerenza con l'art. 36 del D. Lgs. 117/2017;
 - Nominare eventuali organi di controllo;
 - determinare il compenso dei Revisori Contabili ove previsti e solo se non associati;
 - ratificare, alla prima seduta successiva, i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo adottati dal Presidente per motivi di necessità ed urgenza;
 - assumere i provvedimenti necessari per il compimento di tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
 - delegare al Presidente o ad un comitato esecutivo l'ordinaria amministrazione;
 - stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;
 - predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'anno associativo;
 - predisporre il Bilancio annuale da presentare all'Assemblea degli associati nei modi previsti dagli artt 13 e 14 del D.Lgs. 117/2017;
 - predisporre un bilancio sociale nei casi e modi previsti dall'art 14 del D.Lgs. 117/2017
 - sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il bilancio preventivo e consuntivo **entro il giorno 30 del mese di Aprile** dell'anno successivo a quello interessato;
 - proporre all'Assemblea l'accettazione di lasciti, successioni, donazioni ed elargizioni varie;
 - curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione o ad essa affidati;
 - deliberare spese in nome e per conto dell'associazione;
 - deliberare circa l'ammissione o il rigetto delle domande degli aspiranti associati.

Delle deliberazioni del Consiglio Direttivo viene redatto apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario e successivamente iscritto nel registro delle riunioni del Consiglio Direttivo.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei voti dei presenti e in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Art. 17 Il Presidente

Il Presidente del Consiglio Direttivo, che è anche il Presidente dell'Assemblea generale degli iscritti, rappresenta, a tutti gli effetti di legge, l'Associazione.

È eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi componenti a maggioranza dei voti dei presenti. La prima nomina è ratificata nell'atto costitutivo o nel verbale di prima assemblea ad esso allegato.

Il Presidente dura in carica per lo stesso periodo di tempo durante il quale è in carica il Consiglio Direttivo e cessa dalla sua carica qualora non ottemperi a tutti i suoi compiti così come contemplati nello statuto.

L'Assemblea generale degli iscritti, a maggioranza dei 2/3 dei suoi componenti, può revocare il Presidente.

Il Presidente compie tutti gli atti e le operazioni che impegnano l'Associazione.

Ha i poteri della normale gestione ordinaria dell'Associazione, nonché gli eventuali poteri anche di straordinaria amministrazione che il Consiglio Direttivo ritenga opportuno delegargli.

Il Presidente deve assolvere in particolare ai seguenti compiti:

- convocare e presiedere le riunioni dell'Assemblea generale degli associati, del Consiglio Direttivo e dell'eventuale Comitato Esecutivo, curandone l'ordinato svolgimento;
- curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
- sottoscrivere il verbale dell'Assemblea e custodirlo o farlo custodire dal Segretario al fine di poterne consentire la consultazione da parte di tutti gli associati e l'eventuale estrazione di copia;
- emanare i regolamenti interni degli organi associativi;
- verificare l'osservanza dello statuto e dei regolamenti e promuoverne l'eventuale riforma;
- rappresentare legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi e in giudizio;
- predisporre le linee generali del programma dell'attività dell'Associazione, individuando le esigenze dell'organizzazione e degli associati;
- redigere la relazione consuntiva annuale sull'attività dell'Associazione;
- vigilare sulle strutture e sui servizi dell'Associazione, deliberando sulla sistemazione dei locali a ciò adibiti;
- eseguire gli incassi ed accettare donazioni di ogni natura e a qualsiasi titolo, provenienti da amministrazioni pubbliche, enti, istituzioni o soggetti privati, rilasciandone debitamente quietanza;
- deliberare spese in nome e per conto dell'Associazione al di fuori di quanto stabilito dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo per un importo massimo deciso ogni anno dall'Assemblea ordinaria;
- deliberare entro i limiti suddetti su tutte le questioni che per legge o per statuto non siano di competenza dell'Assemblea generale degli associati, del Consiglio Direttivo o di altro organo associativo;
- in caso di necessità e di urgenza, assumere nell'interesse dell'associazione tutti i provvedimenti di esclusiva competenza del Consiglio Direttivo, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione utile successiva all'assunzione dei medesimi;
- stipulare convenzioni tra l'Associazione e altri enti o soggetti pubblici o privati, previa delibera dell'Assemblea generale degli associati che dispone in merito alle modalità di attuazione della convenzione e custodire una copia di tali convenzioni presso la sede legale dell'Associazione.

Art. 18 Il Vicepresidente

In caso di assenza, di impedimento o di cessazione, le funzioni di Presidente saranno svolte dal Vicepresidente il quale convocherà il Consiglio Direttivo per l'approvazione della relativa delibera di conferimento dell'incarico.

Nei confronti degli associati e dei terzi (*persone fisiche, persone giuridiche pubbliche e*

private che siano), la firma del Vicepresidente fa piena prova dell'assenza per impedimento o cessazione dalla carica del Presidente.

Art. 19 Il segretario

Il Segretario assiste il Presidente, è eletto dal Consiglio Direttivo.

Compiti del Segretario sono in particolare:

- l'estensione, la sottoscrizione in calce e l'eventuale custodia di tutti i verbali dell'Assemblea generale degli associati sia essa ordinaria che straordinaria, nonché dei verbali del consiglio direttivo e dei Collegi di controllo e di garanzia;
- la verifica della regolarità della costituzione e della convocazione dell'Assemblea degli associati e della validità delle eventuali deleghe;
- l'intervento in Assemblea;
- la tenuta aggiornata del "Libro degli Associati";
- la tenuta aggiornata dei registri dell'Associazione;
- la riscossione delle entrate in favore dell'Associazione e il pagamento delle spese dalla stessa sostenute;
- l'esame e il disbrigo della corrispondenza;
- la supervisione e la ratifica del bilancio preventivo e consuntivo, unitamente al presidente ed al tesoriere.

Art. 20 Il tesoriere

Ha il compito di tenere, controllare e aggiornare i libri contabili, conservando la documentazione che ad essi sottende, curare la gestione della cassa dell'Associazione e predisporre il bilancio con relativa relazione contabile.

Art 21. Organo di controllo

È nominato nei casi previsti dall'art 30 del D.Lgs 117/2017. E' formato da un revisore contabile iscritto al relativo registro.

L'organo di controllo:

- Vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- Vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- Esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- Attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida poste dal registro nazionale del terzo settore.

L'organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art. 22 Organo di revisione legale dei conti

È nominato nei casi previsti dall'art 31 del D.Lgs 117/2017. È formato da un revisore

contabile iscritto al relativo registro.

Art 23 Assicurazione degli associati volontari

I soci volontari che prestano attività di volontariato sono assicurati per malattie, infortunio e per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art 18 del D.Lgs. 117/2017.

Art. 24 Fondo comune

Il fondo comune della Associazione è costituito dai contributi degli associati o di terzi, atti di liberalità e donazioni, sovvenzioni dello Stato e di enti pubblici o privati, contributi dell'Unione europea e di organismi internazionali; entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati; eventuali introiti per manifestazioni o iniziative promozionali organizzate dall'Associazione, altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale.

Ogni operazione finanziaria è disposta solo ed esclusivamente a firma del Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, a firma del Vicepresidente.

Il Consiglio direttivo potrà rifiutare qualsiasi donazione che sia tesa a condizionare in qualsivoglia modo l'associazione.

Art.25 Patrimonio associativo

Il patrimonio associativo (*indivisibile*) è costituito da: beni mobili, beni mobili registrati; beni immobili: questi ultimi possono essere acquistati dall'Associazione e sono ad essa intestati; eventuali fondi di riserva costituenti eccedenze di bilancio; eventuali avanzi netti di gestione; donazioni; lasciti testamentari con beneficio di inventario o successioni, accettati tutti dall'Assemblea generale degli iscritti che delibera sulla loro utilizzazione per fini istituzionali, determinandone i tempi e le modalità in conformità dello statuto sociale e nel rispetto di quanto previsto dalla legge; eventuali entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali.

Art. 26 Esercizio sociale

L'esercizio sociale dell'Associazione ha inizio il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio Direttivo presenta annualmente entro il giorno 30 del mese di aprile all'Assemblea generale degli associati, la relazione nonché il rendiconto consuntivo dell'esercizio trascorso e quello preventivo per l'anno in corso.

È fatto divieto all'Associazione di distribuire, sia direttamente che indirettamente, utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale nel corso della sua durata, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano previste per legge o siano effettuate a beneficio di altre associazioni di volontariato che, per statuto sociale o regolamento, perseguono scopi analoghi.

Art. 27 Libri Sociali

L'associazione in conformità alle disposizioni vigenti dovrà tenere:

- a) il libro degli associati
 - b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee
 - c) il libro delle adunanze delle deliberazioni del consiglio direttivo
- I libri di cui alle lettere a), b) e c) dovranno essere tenuti a cura del consiglio direttivo.

Gli associati o gli aderenti hanno diritto di esaminare i libri sociali, secondo le modalità previste dall'atto costitutivo o dallo statuto.

Art. 28 Responsabilità dell'Associazione

L'Associazione può assicurarsi contro i danni causati da responsabilità contrattuale ed extracontrattuale della stessa e risponde con i propri beni e le proprie risorse finanziarie dei danni derivanti dall'inosservanza delle convenzioni e dei contratti stipulati.

Art. 29 Scioglimento dell'Associazione

L'Assemblea straordinaria dei associati, appositamente convocata dal Consiglio Direttivo con specifico ordine del giorno, delibera lo scioglimento dell'Associazione con il voto favorevole di almeno la metà più uno degli aderenti. L'Assemblea provvede, altresì, alla nomina di uno o più liquidatori da scegliersi preferibilmente tra gli associati.

In caso di scioglimento o cessazione dell'organizzazione, dopo la liquidazione, i beni, utili o riserve, dedotte le passività, non potranno essere divisi tra gli associati ma, su proposta del Consiglio Direttivo, approvata dall'Assemblea degli associati, saranno devoluti in beneficenza in favore di associazioni di promozione sociale di finalità simili o comunque in favore di organizzazioni che operino in identico o analogo settore, aventi scopi analoghi a quelli previsti nel presente statuto o comunque organizzazioni volte al perseguimento di finalità di pubblica utilità sociale.

Art. 30 Norme residuali

Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto, dai regolamenti interni, dalle disposizioni e dagli altri atti emessi dagli organi competenti decide l'Assemblea ai sensi dei principi generali dell'ordinamento giuridico e delle leggi vigenti in materia. Il presente statuto costituisce parte integrante dell'atto costitutivo dell'Associazione **"DEMOSTENE Centro Studi per la Promozione dello Sviluppo Umano - APS-ETS"**.

Per tutto ciò che non è espressamente contemplato dal presente Statuto valgono le norme previste dal Decreto legislativo n.117/2017, dalle leggi nazionali e regionali vigenti in materia, decreti attuativi e loro modificazioni.